

Natura, vattene!

Le gridarono:

"Vattene, Natura!".

Lei si prese paura.

Fece il suo fagottello:

ci mise dentro

l'ultimo alberello,

l'ultima viola

dell'ultima aiuola e uscì dalla città.

E va, e va...pensava:

"Mi fermerò nei boschi!".

Ma i boschi erano stati

disboscati.

"Mi fermerò nei prati!".

Ma erano tanto piccoli:

non c'era posto per tutti

gli insetti, i mammiferi,

gli uccelli, i tramonti...

"Vattene, Natura!"

E lei se ne andò:

in quattro ripiegò

gli ultimi prati

come fazzoletti. Lasciò il pianeta

AccaZeta...

Adesso lassù è tutta una città:

di verde - ve lo posso

giurare - c'è rimasto

solo il semaforo,

quando non è rosso...



Gianni Rodari

Analisi della poesia:

- Individua le rime bacciate e alternate; indica con lo stesso colore le rime uguali.
- Da quanto versi è composta la poesia?
- Da quante strofe?
- Quale messaggio vuole darci G.Rodari con la poesia "Natura vattene"?
- Cosa pensi tu a proposito della Natura?
- Come potresti fare per migliorare l'ambiente in cui vive rendendolo più verde?

Immagina e racconta